

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2016RUA02- Allegato 7 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Scienze storiche geografiche e dell'antichità - DiSSGeA, per il settore concorsuale 11/A2 – Storia moderna (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/02 – Storia moderna) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2323 del 26 settembre 2016, con avviso pubblicato nella G.U. n. 81 dell'11 ottobre 2016, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato D) al Verbale n. 3

Giudizi analitici sui candidati

Candidata Favino Federica

Curriculum: la candidata presenta un curriculum comprendente il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in Storia della Società Europea presso l'Università di Napoli Federico II. Ha inoltre conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale 2012 – 11/C2 – Logica, Storia e Filosofia della Scienza – II Fascia. È stata assegnista di ricerca dal 1.3.2014 al 28.2.2017 presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università di Roma La Sapienza; Gennaio 2012 settembre 2012 ricercatrice a contratto nel progetto ENBaCH (FP7); 01/07/2008 al 30.6.2011 Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università di Roma La Sapienza; dal 1 luglio 2005 al 30 giugno 2007 ricercatrice presso il Centre A. Koyré; dal 2 aprile 2000 a dicembre 2003 ricercatrice a contratto, Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, Napoli. Oltre a svolgere attività seminariale nell'ambito dell'insegnamento di Storia moderna, è stata docente a contratto di Storia della scienza e della tecnologia dal 2007 al 2011 nell'Università di Roma. La candidata ha usufruito di borse di studio della Fondazione Roma dal 2014 al 2017; ed è stata Fellow nel 2011 presso l'Italian Academy for Advanced Studies della Columbia University di New York; dal 2007 al 2011 assegnista nell'ambito di progetti europei Marie Curie; e dal 2004 al 2005 fellow presso Villa I Tatti a Firenze. L'ambito di ricerca della candidata è centrato su tematiche di storia della scienza, in particolar modo della fisica, tra Seicento e Settecento a Roma. Documentata è la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, anche se non è sempre agevole determinare l'apporto specifico della candidata all'interno del progetto stesso. La produzione scientifica è molto ricca e la collocazione editoriale buona, in alcuni casi ottima. Vi si riscontrano originalità e rigore metodologico. Molto buona è la presenza della candidata nei comitati editoriali di "Quaderni Storici" e di "Galileana". Ampia la produzione scientifica che conta una recente monografia, 51 tra articoli in rivista e saggi su libro e curatele. Presenta poco meno di 40 presentazioni a convegni e workshop. Redattrice del Dizionario Biografico degli Italiani per la sezione Storia della scienza. Presenta una ottima conoscenza del francese e dell'inglese. In definitiva il curriculum si presenta coerente con il profilo richiesto dal bando. È da ritenersi eccellente.

Titoli: Come appare evidente nell'analisi del curriculum, la candidata presenta titoli che evidenziano una buona attività didattica e una attività di ricerca focalizzata su temi riguardanti la scienza moderna. La presenza in convegni e workshop è qualificata come pure la presenza nell'organizzazione dei medesimi. Complessivamente il giudizio è ottimo.

Produzione scientifica: per la valutazione la candidata presenta una monografia e 11 contributi tra articoli e contributi in volume. Tre di questi sono in lingua inglese. Questi contributi sono talvolta collocati in sedi editoriali strettamente legate alla disciplina di Storia moderna. Altre compaiono in sedi che accolgono in grande prevalenza contributi di storia e filosofia della scienza. Nel complesso



si tratta di pubblicazioni congrue con il settore scientifico disciplinare di riferimento. Il giudizio complessivo è ottimo. Redattrice del Dizionario Biografico degli Italiani per la sezione Storia della scienza. Presenta una monografia: *La filosofia naturale di Giovanni Ciampoli* (2015); sette articoli in rivista: *La «vita culturale delle cose»: le macchine di fisica di monsignor Leprotti* (2009); *«et sta per brugiarsi un relasso ostinato»: una testimonianza inedita intorno alla condanna di Giordano Bruno* (2010); *«In urbe mathematicus»: Torricelli a Roma* (2009); *Beyond the «Moderns»? The Accademia Fisico-matematica of Rome (1677-1698) and the vacuum*, (2008); *Matematiche e matematici in Sapienza (XVII-XVIII sec.)* (2004); *Sforza Pallavicino editore e "galileista ad un modo"* (2000); *Scienza ed erudizione nei collegi degli ordinari religiosi a Roma tra Sei e Settecento* (2005); Tre contributi in volume: *Le ragioni del patronage: i Farnese di Roma e Galileo* (2011); *"Marvelous conjuncture"? The Academy of Maurizio di Savoia between politics and "new science"* (2009); *Università e Scienza. La "grande" riforma della Sapienza di Benedetto XIV* (2009); Un contributo in Atti di convegno: *Spontaneous generations: an unknown contribution by Antonio Oliva in The Accademia del Cimento in the European Context (1657-2007)* (2009). Nell'insieme le sue pubblicazioni attestano un impegno di ricerca rigoroso e continuo. Il suo approccio scientifico appare particolarmente degno di nota per il rigore filologico e l'attenzione alle più avanzate metodologie della storia della scienza, delle comunità scientifiche e degli scambi tra studiosi. Nella monografia su Ciampoli come nei vari saggi, il suo metodo di ricerca è fondato su un vasto scavo d'archivio e un controllo molto accurato delle fonti primarie, che le consente di ricostruire con precisione i movimenti dei vari personaggi di cui di volta in volta si occupa e la successione degli eventi che li riguardano. Dalla sua profonda conoscenza dei testi deriva inoltre una grande capacità di individuarne, attraverso un riscontro puntuale, i debiti intellettuali, il contesto di produzione e fruizione, gli obiettivi polemici. Molto acuta è anche l'attenzione per gli "oggetti di scienza" (le macchine di mons. Leprotti) e per le figure minori del panorama scientifico (le matematiche e i matematici della Sapienza), secondo quelli che sono due degli approcci più originali della storiografia recente. Complessivamente il giudizio è ottimo.

Candidato Ciampelli Nico

Curriculum: il candidato presenta un discreto curriculum comprendente il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in Scienze Librarie e Documentarie presso l'Università di Roma La Sapienza. Presenta anche il diploma in Biblioteconomia ottenuto presso la Scuola vaticana di Biblioteconomia e il diploma in Paleografia, Diplomatica e Archivistica ottenuto presso la medesima scuola. Dal 2011 a oggi è archivista, bibliotecario e Storico responsabile della Sala di Consultazione e Biblioteca dell'Istituto storico agostiniano a Roma. Dal 2012 svolge la funzione di cultore della materia in diversi ambiti disciplinari: area storico-geografica; area archivistico - paleografica. Dal 2015 è idoneo a ricoprire incarichi di didattica integrativa presso la LUISS di Roma di Storia delle religioni, Storia economica, Storia contemporanea e Linguistica italiana. Svolge regolarmente attività giornalistica. Esperto delle procedure di archiviazione digitale di documenti storici, ha partecipato a diverse iniziative in questo settore. Svolge attività seminariale come cultore della materia. L'ambito principale di ricerca del candidato è l'inventariazione della ricca documentazione archivistica riguardante la repubblica romana 1798-1799 e la storia dell'Ordine agostiniano. Modesta è la partecipazione a progetti nazionali o internazionali. La sede editoriale della produzione scientifica è modesta, talvolta buona. Il lavoro è buono. Presenta 2 monografie, tre contributi in atti di convegno, 2 contributi in volume e tre articoli di rivista comprese tesi di laurea e tesi di dottorato. Le rimanenti sono di argomento non congruo con il settore scientifico disciplinare M-STO/02. Inoltre esibisce 8 tra articoli in rivista e atti di convegno. In definitiva il curriculum del candidato risulta solo parzialmente congruo con il settore-disciplinare e modesto.

Titoli: Come appare evidente nell'analisi del curriculum, il candidato presenta titoli che evidenziano una discreta attività didattica e una attività di ricerca focalizzata su tematiche di

interesse per l'Archivistica. La presenza in convegni e workshop è limitata. Complessivamente il giudizio è modesto.

Produzione scientifica: Due monografie: *Giambattista Donado, inviato ambasciatore alla Sublime Porta (1681-1683)*, (2010) (pubblicazione della tesi di laurea); e *L'Archivio della Repubblica Romana 1798-1799. Confronto e integrazione dei fondi conservati a Roma (in epoca moderna)* (2016) (pubblicazione della tesi di dottorato); Tre contributi in Atti di convegno: *La vita quotidiana nel Collegio S. Monica tra il 1930 e il 1950: cronache archivistiche e bibliografiche*; *Il Collegio S. Monica nei documenti archivistici e bibliotecari: Nuove fonti storiche*; *Le origini della Congregazione Osservante di Lombardia. Il convento di S. Agostino di Crema e i suoi protagonisti. Una ricerca archivistica e bibliografica*; Due contributi in volume: *I Vicari Generali e i Capitoli della Congregazione Lombarda tra il XV e il XVII secolo in Insula Fulcheria XLVI*; *Gli Agostiniani di Crema al tempo di Innocenzo X*; Tre articoli di rivista: *La visita di Pio VI al Convento Agostiniano di Foligno. Un contributo storico-archivistico sulla provincia agostiniana dell'Umbria*; *Le Carte Moderne della Provincia Marchigiana: Il Convento Agostiniano di Mondolfo durante la Repubblica Romana*; *Nota sulle Carte Agostiniane Umbre del periodo della prima Repubblica Romana (1798-1799)*.

Nel complesso si tratta di pubblicazioni solo parzialmente congrue con il profilo richiesto dal bando. Il giudizio complessivo è modesto.

Candidato Salvia Stefano

Curriculum: il candidato presenta un buon curriculum comprendente il conseguimento del Dottorato Interuniversitario Toscano in Storia della Scienza presso l'Università di Pisa e sedi consorziate. Nel 2005 ha ottenuto presso la Scuola Normale Superiore di Pisa il Diploma di Licenza in discipline filosofiche con il massimo dei voti. Attualmente è collaboratore scientifico a progetto presso il Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza Firenze. La competenza linguistica è molto buona. il candidato ha ottenuto il Dottorato interuniversitario toscano in Storia della scienza nel 2009. Ha passato un semestre presso il Centre for History of Science di Stoccolma; è stato per 2 mesi junior visiting scholar presso il Max Planck Institute di Berlino (2006); presso lo stesso istituto è stato titolare di un pre-doc research grant per 12 mesi e successivamente nel 2008 junior scholar. E' stato inoltre di nuovo visiting scholar presso il Centre for History of Science di Stoccolma per 8 mesi. Contemporaneamente ha collaborato con il Museo Galileo di Firenze per la realizzazione di un'anagrafe e di una mostra sugli scienziati italiani tra 1839 e 1875. Ha collaborato per 6 anni con il centro Signum di ricerche informatiche della Scuola Normale Superiore di Pisa curando l'edizione on-line di diversi testi. Ha una breve esperienza didattica e ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. Il giudizio è discreto.

Titoli: Il curriculum del candidato è indubbiamente brillante e la sua produzione scientifica articolata in due filoni principali: da un lato l'età della rivoluzione scientifica, dall'altro la scienza ottocentesca e addirittura della guerra fredda. Si evidenziano le esperienze di ricerca svolte in qualificati contesti nazionali e internazionali. Il giudizio è buono.

Produzione scientifica: Cinque articoli in rivista: *Emil Wohlwill's 'Entdeckung des Isomorphismus': A Nineteenth-Century "Material Biography" of Crystallochemistry* (2013); *The Pontecorvo Affaire Reappraised: Five Decades of Cold War Spy-Stories (1948-1998)* (2013); *"Galileo's Machine": Late Notes on Free Fall, Projectile Motion, and the Force of Percussion (ca. 1638-1639)* (2014); *The Battle of the Astronomers. Johann Adam Schall von Bell and Ferdinand Verbiest at the Court of the Celestial Emperors* (2014); *From Archimedean Hydrostatics to Post-Aristotelian Mechanics: Galileo's Early Manuscripts 'De motu antiquiora' (c. 1590)* (in corso di pubblicazione); Sei contributi in volume: *Reconstruction of Scientific Instruments and Experimental History of Science* (2007); *Il "laboratorio" del giovane Galileo. Alle origini della fisica moderna*

71

Reu

RA

Kuov

(2009); *Emil Wohlwill e Werner von Siemens. Elettrochimica ed elettrotecnica in Germania all'epoca della "seconda rivoluzione industriale"* (2010); *From Russia with Love: Die Pontecorvo-Affäre* (2015); *Theodor Lipps in Breslau (1890-1894). Between Experimental Psychology and "Geistesphilosophie"* (2015); *Embattled Cooperation(s): Peaceful Atoms, Pacifist Physicists, and Partisans of Peace in the Early Cold War (1947-1957)* (2016). Interessante è la sua riflessione teorica e metodologica sulla storia sperimentale della scienza, e rigoroso e aggiornato è il suo approccio alla storia delle scienze. Altrettanto interessanti sono i suoi saggi sull'avanzamento della chimica nel tardo Ottocento quale impresa essenzialmente sociale e collettiva e sul destino degli scienziati durante la guerra fredda. La produzione scientifica del candidato risulta non molto ricca. Complessivamente il giudizio è discreto.

Candidata Vittoria Feola

Curriculum: la candidata presenta un curriculum comprendente il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in Storia presso l'Università di Cambridge (UK) nel 2005. Attualmente è assegnista di ricerca in Storia moderna presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova e Senior Research Associate presso la Faculty of History dell'Università di Oxford. Nel 2006/07 è stata Postdoctoral research Fellow all'Université Libre de Bruxelles; dal 2011 al 2012 Lise Meitner Senior Postdoctoral Fellow a Vienna. Nel 2014 Gerda Henkel Fellow all'Università di Oxford. In questi anni è stata Visiting Research Scholar presso l'Institut National d'Histoire de l'Art (Parigi 2006) e l'Institute of English Studies, University of London (2008) e Visiting Fellow at the University of California, a Roma (2014). Ha ottenuto finanziamenti, borse di studio e premi: nel 2015 un Grant della Gerda Henkel Foundation; Dal 1999 al 2003 ha potuto contare su un finanziamento dell'Università di Cambridge a copertura dei costi per la frequenza del dottorato (tasse e spese di vitto e alloggio). La candidata presenta una ricca attività didattica svolta a Roma, Oxford, Bruxelles e Vienna. Dalle informazioni presenti nel curriculum non è agevole determinare la durata dei corsi insegnati, escludendo naturalmente i seminari. Gli interessi di ricerca vertono su Inghilterra Francia e Venezia in Età moderna. In particolare sulla storia del collezionismo, della medicina e dell'erudizione. Ben documentata è la partecipazione a progetti di ricerca soprattutto internazionali. La candidata ha creato una risorsa digitale, il Catalogo della Collezione di Bartolomeo Gamba, il cui scopo è riunire virtualmente in un catalogo open access tutte le circa 3000 lettere di eminenti eruditi italiani (molti dell'Università di Padova) collezionate da Bartolomeo Gamba, e conservate in parte alla Biblioteca Nazionale d'Austria e in parte presso la Biblioteca Civica di Bassano del Grappa. Il Catalogo online della Collezione Gamba è presente alla Bodleian Library di Oxford e documenta le competenze e l'impegno della candidata sul versante delle Digital Humanities. La produzione scientifica è molto rilevante anche se contenuta. La collocazione editoriale è in molti casi eccellente; ha all'attivo due monografie, e 9 contributi in rivista e miscellanee. La candidata conosce molto bene le maggiori lingue europee. La ricerca della candidata risulta particolarmente originale e innovativa e aderente al profilo richiesto dal bando. Il curriculum presentato dalla candidata è da ritenersi eccellente.

Titoli: La candidata presenta titoli che evidenziano una attività didattica molto buona e una attività di ricerca assai ricca, focalizzata principalmente su temi riguardanti la storia culturale europea dell'Età moderna. La presenza in convegni e workshop, soprattutto internazionali è molto qualificata e molto attiva appare anche la presenza della candidata nell'organizzazione dei medesimi. Complessivamente il giudizio è ottimo.

Produzione scientifica: per la valutazione la candidata presenta Due monografie: *Origini e sviluppi della Massoneria in età moderna* (1999) (pubblicazione della tesi di laurea); *Elias Ashmole and the Uses of Antiquity* (2013); Quattro contributi in volume: *The uses of the Ancients and the Moderns: the Oxford publishing programme of ancient science, ca. 1660-1710*; *Botanical, Heraldic*

Ra RA Gamba

and Historical Exchanges Concerning Lillies: The Background of Jean-Jacques Chifflet's Liliun Francicum (1658); Elias Ashmole's Theatrum Chemicum Britannicum (1652): Renaissance Medievalism and the relation antiquarianism-science; The Learned Press: Law; Cinque articoli in rivista: Paris, Rome, Venice, and Vienna in Peter Lambeck's Network; Elias Ashmole's collections and views about John Dee; Prince Eugene of Savoy's Library. A preliminary assessment; The rediscovered library of Elias Ashmole; Filologia, filosofia naturale e tolleranza: Storia del sapere e Stato moderno. Gli articoli e i contributi sono prevalentemente in lingua inglese. Questi contributi sono collocati in sedi editoriali strettamente legate alla disciplina di Storia moderna. Nel complesso si tratta di pubblicazioni congrue con il profilo previsto dal bando. La notevole qualità della ricerca scientifica risulta evidente, nonostante alcuni aspetti discutibili. Complessivamente il giudizio è ottimo.

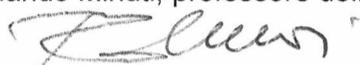
Valutazione preliminare comparativa dei candidati

I candidati Favino F. e Feola V. sono valutati comparativamente più meritevoli per la ricchezza dei titoli e della produzione scientifica e per la conformità al profilo richiesto dal bando.

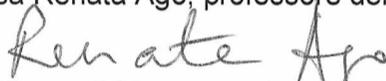
Luogo Padova, 8 giugno 2017

LA COMMISSIONE

Prof. Rolando Minuti, professore dell'Università degli Studi di Firenze (FIRMA)



Prof.ssa Renata Ago, professore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (FIRMA)



Prof. Giovanni Silvano, professore dell'Università degli Studi di Padova (FIRMA)

